



F.N.A.A.R.C.

*Federazione Nazionale
Associazioni Agenti e Rappresentanti di Commercio*

Milano, 27 gennaio 2012

Illustra Presidente,

il Consiglio Direttivo della F.N.A.A.R.C., Organizzazione maggiormente rappresentativa dei 300.000 agenti e rappresentanti di commercio italiani, dopo un attento esame delle problematiche particolari degli agenti di commercio e dell'impatto sugli stessi della ormai perdurante crisi nell'economia, Le richiede cortesemente un incontro per la migliore illustrazione delle specificità fiscali, previdenziali della categoria, "in primis" la assoluta certezza dei redditi prodotti e la mancanza di evasione fiscale.

Si sottolinea che da sempre la categoria è riconosciuta "non a rischio fiscale", dal momento che si realizza la "contrapposizione fiscale perfetta", poiché le fatture di provvigioni emesse dagli agenti verso le case mandanti costituiscono per queste ultime un elemento di costo interamente deducibile fra i costi d'impresa, eliminando quindi alla fonte un rischio di evasione.

Questa situazione è ben nota all'Agenzia delle Entrate, così come alle autorità fiscali ed ha sempre visto la categoria esclusa da quelle soggette a possibili fonti strutturali di evasione.

E' anche da riportare che oggi la categoria è in forte sofferenza, perché la somma dei costi d'impresa (in particolare autovetture e carburanti) degli oneri previdenziali e della tassazione diretta ed indiretta, assorbe il 60% dei ricavi, che hanno subito nel contempo riduzioni anche significative per la perdurante situazione di crisi dell'economia (nei settori abbigliamento, calzature, meccanico abbiamo registrato cali nelle provvigioni fino al 50%).

Ill.mo
Sen. Prof. Mario Monti
Presidente del Consiglio dei Ministri
Roma

Certo siamo consci del fatto che il superamento della attuale crisi comporta sacrifici per cittadini ed imprese, ma in vista di possibili ed auspiccate riforme nella fiscalità delle piccole e medie imprese Le sottolineiamo la necessità di considerare gli elementi di specificità della nostra categoria, attraverso la quale viene movimentato il 60% del Prodotto Interno Lordo. E' anche da sottolineare che la figura dell'agente di commercio ha rappresentato e rappresenta in questi anni di crisi un significativo "ammortizzatore sociale" perché permette a molti ex dipendenti che hanno perso l'impiego di continuare ad operare nel settore della vendita.

Per quanto attiene agli interventi richiesti vi sono la possibilità di dedurre le autovetture ed i carburanti nella misura del 100% (l'autovettura è bene indispensabile per l'attività al pari di quelle dei taxisti o dei camion per gli autotrasportatori), e la soluzione della ormai annosa "vicenda Irap," che sia la Corte di Cassazione Civile a sezioni unite (2009), sia la stessa Agenzia (2010) hanno riconosciuta come non dovuta dagli agenti di commercio in assenza di "autonoma organizzazione", e che invece continua ad essere pagata perché il Parlamento non ha modificato la vigente legge sull'Irap, definendo finalmente cosa si intende per "autonoma organizzazione".

In conclusione, Illustre Presidente, per quanto sopra indicato, nel momento in cui esaminerà il più generale tema della piccola e media impresa, e delle riforme o modificazioni alla sua fiscalità, la scrivente Federazione ritiene utile ed opportuno avere la possibilità di una esposizione delle particolarità della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, in pieno spirito di collaborazione e con il solo fine di un positivo risultato sia per il sistema economico, sia per la categoria .

Nel ringraziarLa per l'attenzione Le invio i più deferenti ossequi.

Con vive speranze,

IL PRESIDENTE
Adalberto Corsi

